

Pinardi, divano galeotto a rischio la sfida dell'ex

Un incidente domestico potrebbe costringerlo ad andare in tribuna contro la «sua» Cremonese

LegaPro

Enrico Passerini

SALÒ. Nel bene e nel male, in casa FeralpiSalò è sempre lui il protagonista: Alex Pinardi. Dopo il ko rimediato dai leoni del Garda nella trasferta di Padova, arriva a Salò la Cremonese di Fabio Rossitto, la regina dell'ultimo mercato invernale nel girone A di LegaPro, e per il regista di Urago d'Oglio si tratta di una partita molto particolare.

Ex decisivo. La maglia grigio-rossa, infatti, è l'ultima che il regista ha indossato prima di passare alla Feralpi. All'ombra del Torrazzo Alex ci arrivò il 31 gennaio 2013, dopo essere rimasto al Vicenza per un anno. Nel club di Arvedi, però, non riuscì a lasciare il segno, chiudendo la sua esperienza con 8 presenze e nemmeno una rete.

In questa stagione Pinardi

ha disputato 12 partite realizzando un solo gol, ma decisivo, proprio contro la Cremonese. Era il 4 ottobre 2015: il centrocampista, che due giornate prima era stato escluso a sorpresa da Serena nella sfida con la Pro Patria, riconquistò la fiducia del tecnico regalandogli tre punti in extremis dal dischetto nella partita dello Zini, terminata 1-0. Subentrato dopo un'ora a Bertolucci, s'incaricò di battere il penalty conquistato da Maracchi al novantesimo e lo trasformò con freddezza spiazzando Ravaglia.

Sfida a rischio. Arriviamo ai giorni nostri: dopo essere rimasto fuori due mesi per un'operazione al menisco, Pinardi è rientrato con la Pro Patria, dando un prezioso contributo al successo per 2-0 sui bustocchi. La scorsa settimana pareva destinato ad una maglia da titolare contro il Padova, ma un infortunio domestico, un calcio involontario al divano mentre giocava con i figli, l'ha costretto ad osservare i compagni dalla panchina fino all'80' della sfida dell'Euganeo, su-



Andata. La Feralpi vinse a Cremona con un rigore al 90' di Pinardi

bentrandolo poi a Settembrini e giocando un quarto d'ora con il quinto dito gonfio.

Conto pesante. Pinardi voleva esserci, ha stretto i denti ed ha anticipato i tempi del rientro, cercando di aiutare i compagni nel momento del bisogno, ma probabilmente ha peggiorato la situazione del suo piede e domenica pomeriggio (inizio ore 17.30) potrebbe non essere della partita contro una Cremonese che ieri ha battuto per la seconda volta l'Ales-

sandria (ancora 2-1) e si è qualificata per la semifinale di Coppa Italia di LegaPro. Al pari del Foggia di De Zerbi, impostosi ai rigori sul campo dell'Akragas dopo aver chiuso in nove la gara.

Lumezzane. In Valgobbia si pensa al futuro. In questi giorni si stanno allenando con i rossoblù due giovani attaccanti: Francesco Pesce, '94, della Rigamonti Castegnato, ed Andrea Tomasoni, '95, della Verolese. //